



TALITA' KUM

ASSOCIAZIONE TALITA' KUM O.D.V.

Via Canonico Villa, 71 – 20832 Desio (MB)

C.F.91077520152

Tel. 0362 630843 – 0362 301257

Settembre – 2022

## **"Sussurrare al cuore del mondo"**

*Il verbo "sussurrare" allude a una relazione stretta tra noi e le persone e permette di offrire la nostra vicinanza immergendoci nel loro mondo.*

*Si sussurra qualcosa solo quando si è in confidenza con qualcuno. Non si sussurra all'orecchio del primo che capita. E quello che si sussurra è qualcosa di vitale, di profondo, che esige un certo pudore, un'aura di mistero, oltre che di rispetto. Sussurrare non è una strategia e nemmeno una tattica. E' un modo di essere, di relazionarsi con gli altri. Richiede confidenza, rispetto, familiarità e fiducia.*

*Per questo "sussurrare" può diventare un verbo di grande rilevanza anche oggi, quando invece i messaggi, se messaggi sono..., vengono urlati, imposti, lanciati come bombe, senza lasciare spazio per la riflessione, per l'approfondimento e il confronto. Più urlati sono, più "Like" ricevono, più visualizzazioni contano, più "veri" appaiono. Sussurrare può diventare anche una sfida per quei politici che lanciano slogan per dire tutto e il contrario di tutto, con l'occhio agl'indici di ascolto e ai consensi elettorali. E' una provocazione per i grandi della terra che pensano di comunicare con quindici metri di tavolo tra loro o di conquistare il mondo a suon di cannonate. Anche Papa Francesco, quando parla di "Chiesa in uscita", dimostra di avere a cuore il tono del messaggio: "sussurrare il Vangelo".*

*Non più una Chiesa di potere, ma una "famiglia". Una vera "parrocchia" (che etimologicamente significa "vicinato"). Non più noi e i lontani, ma una comunità di vicini che si parlano, si ascoltano, si incontrano, che hanno cura gli uni degli altri e dell'ambiente. Persone che reagiscono all'anonimato della nostra società che mette gli uni contro gli altri, che isola i fragili. La logica del sussurrare contesta il rumore, l'ostentazione, la propaganda, la fretta. Non giudica, non s'impone, non si mette al centro. Predilige il silenzio, la discrezione, il dialogo diretto. Rispetta i tempi dell'altro, senza pressioni né ricatti.*

Tratto dall'editoriale di Missioni Consolata - luglio 2022

Il "sussurro" è il modo con cui Dio e il Creato si parlano. E' il modo più diretto con cui la Parola va al cuore dell'essere umano.

La missione consiste nel cercare di mettere in comunicazione "il cuore delle persone" con il mondo e con la Parola.

Ecco a cosa siamo chiamati: "a favorire quelle connessioni essenziali, capaci di innescare un delicato processo di dialogo e di crescita tra interlocutori necessario per non rimanere indifferenti al mondo".

Buona lettura, Stefania

## ***Il piccione viaggiatore...***

### **Dal diario di viaggio 2021**

*Dopo tanti anni di missione in Repubblica Centrafricana, passati tra sommosse e colpi di Stato, non riusciamo ancora ad abituarci all'idea che un popolo come questo debba vivere costantemente nella paura di un conflitto. Chi fa la guerra dimentica l'umanità. Non parte dalla gente, non guarda alla vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto interessi di parte e di potere. Si affida alla logica diabolica e perversa delle armi e si distanzia dalla gente comune, che vuole la pace; la gente comune che in ogni conflitto è la vera vittima e paga sulla propria pelle le follie della guerra. Eppure, nonostante ciò, anche quest'anno non abbiamo perso la speranza. Ci siamo rimesse in cammino verso la missione nel villaggio di Yolé-Bwabuziki, convinte che la nostra "piccola goccia" di solidarietà possa fare la differenza. Riprendiamo il racconto tratto dal diario di viaggio della missione 2021.*

### **26 novembre '21**

Oggi gettata dei pilastri dei muri portanti della Cappella S. Francesco d'Assisi. Conosco da più di 25 anni gli uomini che lavorano al progetto: oramai sanno cosa chiedo, si fidano e cercano di fare del loro meglio. Non manca anche la partecipazione di tanti volontari del villaggio, che ogni giorno a turno danno una mano nel trasportare sabbia, pietre e ghiaia. Tutto, come sempre, viene realizzato a mano con pochi e semplici mezzi, dall'impasto del cemento all'ancoraggio dell'armatura in ferro. E' un buon lavoro di collaborazione.



Mentre la maggior parte dei manovali lavora alla Cappella, Alfred e Josias dipingono i muri dell'Infermeria; abbiamo scelto un verde acqua, un colore rilassante che dia luce all'ambiente.

### **Infermeria per i bambini della scuola materna**

Il progetto è nato da un'esigenza precisa. Fino ad oggi, quando un bambino/a della scuola soffriva di qualche disturbo, veniva accompagnato a casa e lasciato presso un parente nel villaggio con l'indicazione di portarlo al dispensario.

Non trovando i genitori impegnati nel lavoro dei campi (il 95% della popolazione attiva del villaggio di Bwabuziki vive di agricoltura), succedeva che il bambino veniva accudito alla "bene e meglio" da un parente o da un vicino anche fino a sera in attesa del ritorno dei famigliari, con ulteriore aggravamento dello stato di salute. Da qui l'esigenza di creare un'infermeria day hospital con la possibilità di curare il bambino in modo sicuro e continuativo fino al rientro dei genitori. La struttura è stata ricavata da due locali della scuola precedentemente utilizzati come deposito. I locali sono stati ristrutturati con doppio soffitto in legno e isolamento termico per mantenere il fresco. Il pavimento è stato rivestito con piastrelle e i muri intonacati e dipinti con pittura lavabile traspirante. Su tutto il perimetro sono state applicate finestre con zanzariere.

Nella sala principale, sono stati allestiti 4 posti letto, un carrello per le medicazioni e un lettino per le visite. Nella saletta adiacente, una scrivania ufficio, un paio di scaffali e un mobile per i farmaci.

## **Progetto INFERMIERIA**

### **Dicembre 2020**

- ristrutturazione locali, soffittatura e isolamento termico, mano d'opera specializzata **1.565,42 euro**

### **Dicembre 2021**

- finestre, pavimentazione, acquisto materiale per allestimento, mano d'opera specializzata **1.657,02 euro**

### **Proposte:**

La possibilità di usufruire di lampade a batterie ricaricabili a pannelli solari ci permetterebbe di avere luce anche di sera.

Con un piccolo gruppo elettrogeno potremo usufruire della sterilizzatrice.

Non dimentichiamo il fondamentale rifornimento di medicinali e materiale da medicazione.

### **27 novembre '21**

E' raro ma oggi non se ne è infilata una giusta: le placche di metallo che reggono le capriate della Cappella sono state forate in modo sbagliato. Daniel il capomastro, ha assemblato delle travi sbagliando la direzione. Infine Guy e Odilon, per non chiedere consiglio ai più esperti, hanno montato tre finestre dell'infermeria al contrario. Unica nota positiva è stata la puntualità dell'equipe *Water for good* nella manutenzione del pozzo dell'acqua potabile. Tempestivi e precisi come sempre...almeno l'acqua potabile scorre pulita e copiosa.

### **28 novembre '21**

Nonostante sia domenica, ho dovuto chiedere al falegname Aimé di sistemare le finestre dell'infermeria altrimenti domani non si potrà procedere con la pavimentazione. Questa sera siamo senza corrente, il generatore della casa non si accende. La chiave gira a vuoto: è di certo un problema di contatto, causato probabilmente dalle vibrazioni del motore. Mentre ceniamo a lume di candela, penso che domani non riuscirò a seguire i vari cantieri in corso, perché dovrò andare con l'autista in città a cercare un tecnico per sistemare il gruppo elettrogeno. Inoltre mi sono accorta che Daniel non sta bene, credo si tratti di un attacco di malaria; è già il secondo in un mese malgrado il trattamento; lo porterò con me in città per fare delle analisi.

### **29 novembre '21**

Norbert, un ex seminarista del seminario dei padri cappuccini di Yolé, oggi capo di un'officina meccanica, è stato davvero gentile: ha capito la mia preoccupazione nel dovermi dividere tra cantieri e faccende quotidiane ed è venuto subito a vedere il problema al generatore... Nonostante la mancanza di Daniel, gli uomini del cantiere della Cappella stanno andando avanti bene. Questo imprevisto, dopotutto, è stata un'occasione per mettere alla prova le competenze di ciascuno.

### **01 dicembre '21**

Oggi è Festa Nazionale e gli operai sono in città per celebrare la Repubblica, ma non ci sarà l'abituale sfilata di tutte le categorie sociali per le vie della città a causa di una manifestazione contro il governo da parte di un gruppo di anti-balaka (partigiani). Voci ufficiali dicono che la sfilata verrà posticipata a domenica 5 dicembre. Il 1° dicembre del 1958 l'Assemblea delle Nazioni dell'Africa Centrale (l'insieme degli stati tutelati

dalla Francia) dichiarò la nascita della Repubblica Centrafricana con a capo Barthélemy Boganda.

Il governo di Boganda durò solo quattro mesi, fino alla sua morte avvenuta in un misterioso incidente aereo nel marzo 1959. David Dacko, cugino del capo di Stato, condusse la Repubblica Centrafricana alla completa indipendenza con la dichiarazione del 13 agosto 1960. Benché Dacko fu considerato il primo presidente riconosciuto dalle autorità internazionali, Barthélemy Boganda è tutt'ora per i centrafricani l'unico e indiscusso Padre della Patria.

### **05 dicembre '21**

A causa della folla radunata per la sfilata e il dispiegamento di forze militari sulla strada non riusciamo a raggiungere le sorelle Clarisse in città per la messa domenicale. La gente consiglia: "Non è prudente, mademoiselle, rischiate di rimanere bloccate; è bene sottrarsi da possibili gli assembramenti per evitare il rischio attentati da parte di qualche folle". In serata il gruppo elettrogeno è di nuovo in panne.

Daniel non c'è, tutti sono in città per i festeggiamenti. Queste sono quelle situazioni in cui ci sentiamo impotenti, indifese e isolate dal mondo. Ceniamo ancora a lume di candela e andiamo a letto convinte che domani andrà meglio.

### **06 dicembre '21**

Devo cercare di risolvere un po' di problemi...Devo andare in città a cercare ancora il meccanico per dirgli che il gruppo elettrogeno non funziona e passare dalla farmacia diocesana per ritirare la fattura degli acquisti fatti la scorsa settimana per l'infermeria. Manca ancora del cemento per la Cappella: quest'anno ne servono circa 150 sacchi da 50kg (costo di un sacco 8.500c.f.a, circa 13euro: uno sproposito se penso a quanto costa la malta in Italia). "Daniel non sta ancora bene", mi dice preoccupato il fratello Alfred – "purtroppo non ha finito di fare le legature dei ferri e il lavoro è fermo". Decido di accompagnarlo in ospedale a Bouar per vedere che cos'ha. Nel frattempo approfitto per chiedere a Silvain, il fabbro, un aiuto per il cantiere. Mi promette che mi manderà un giovane della sua squadra per aiutarci almeno fino a quando Daniel non si rimetterà in forma.

### **10 dicembre '21**

Finalmente l'infermeria funziona a tempo pieno... Al mattino arrivo e mi attende una fila di bambini accompagnati dalle maestre, chi per un

problema, chi per un altro. Tra questi Mamadou Dieu Merci, un esempio di perfetta fusione e integrazione: mamma cristiana e papà mussulmano. "Ha la febbre - dice la maestra Ida - in classe dorme tutto il tempo appoggiato sul banco". Mi avvicino per provare la temperatura con il termometr: pensa che voglia fargli una puntura. Mi guarda impaurito, poi si convince che va tutto bene e così si sdraia sul lettino e toglie il cuscino. Sicuramente non sa usarlo, non è abituato...

La febbre sale a 38°: è sicuramente malaria, inizio a preparare il trattamento per tre giorni. Io glielo darò al mattino e la sera ci penseranno i genitori. Verso le 11,00 passo a controllare, Dieu Merci dorme tranquillo come un angioletto, sul lettino. E' mezzogiorno e suona la campanella del pranzo. Dieu Merci, come un rospo salta giù dal letto e si dirige per primo verso il refettorio. Oggi in cucina le mamme hanno preparato pasta al sugo di tonno e non vuole rinunciare a quell'unico pasto abbondante della giornata. Quando la maestra Ida viene a cercarlo nell'Infermeria non lo trova, è già seduto al tavolo con il cucchiaino in mano. La fame ha preso il sopravvento sulla febbre.



#### 14 dicembre '21

E' arrivato il legname per la Cappella... Silvain, il commerciante di Bouar, l'ha fatto arrivare da Berberati, capoluogo della Prefettura di Mambéré-Kadéï, una delle quattordici prefetture che compongono la Rep. Centrafricana, zona ricca di foreste e legname pregiato.

La distanza in linea d'aria tra la città di Bouar e Berberati è di soli 250km. Una volta lasciata la strada principale, i camion rimorchio devono percorrere un'unica via di comunicazione, una pista di terra rossa che si snoda nel mezzo della

vegetazione percorribile in 5 ore in stagione secca, mentre nel periodo delle piogge a causa di rovesci intermittenti la pista diventa impraticabile, ci si può impiegare da 10 ore a due giorni per raggiungere Bouar! Mentre l'autista inesperto faceva manovra per entrare dal cancello della scuola, il cassone del camion ha urtato il pilastro portante del muro d'ingresso e divelto un'anta del cancello. Un rumore assordante, come di un crollo di una casa, mi ha preso all'improvviso mentre ero in Infermeria. Mancava anche questa !?!? Un imprevisto che si poteva evitare con un po' di attenzione. Toglierà forza lavoro e fondi alla Cappella. Non possiamo partire se non mettiamo in sicurezza la concessione della scuola.



Serve rifare muro e pilastro, approfitterò dell'imprevisto per ampliare l'entrata di 50cm e sostituire le due ante attuali con un'anta sola scorrevole. Dovremo rifare muro e cancello in tempi record prima della nostra partenza.

#### 16 dicembre '21

Data storica: abbiamo iniziato con la produzione di yogurt. Dopo essermi offerta per assaggiare il primo yogurt, Terance ha prodotto i primi 48 sacchetti di yogurt da distribuire ai bambini. Era la prima volta che vedevano uno yogurt. Confezionato in sacchetti di plastica per alimenti, fresco, dolce e cremoso. Solo tre bambini non l'hanno gradito...forse non avevano mai mangiato una cosa fredda come un gelato ??? Domani ci riproviamo.

### 17 dicembre '21

Terance ha pronti altri 103 sacchetti, ne abbiamo dati uno a ciascun operaio, felicissimi del risultato. Da lunedì si fa sul serio, proviamo a vendere lo yogurt in esubero anche al mercato del villaggio.



### 18 dicembre '21

Siamo a 130 sacchetti di yogurt e domani è domenica: proviamo a venderlo a fine Messa fuori dalla Cattedrale di Bouar. Costo 100f.cfa al sacchetto, circa 0,15centesimi di euro.

Un prezzo proponibile a tutti, calcolando che la popolazione centrafricana vive con poco più di 1,50euro al giorno. Ma Terance non fa in tempo a percorrere i 10km che ci separano da Bouar perché riesce a piazzare lo yogurt ai clienti trovati lungo la strada! Mi dice: "Meglio così, in città avremmo potuto incappare nella concorrenza". Così ci siamo fatti la nostra piazza. Terance, oltre ad essere un buon casaro, è anche un bravo venditore e a quanto pare si diverte un sacco.

### 21 dicembre '21

Oggi alla scuola materna abbiamo organizzato la Festa di Natale dei bambini della scuola materna. Una piccola recita sulla nascita di Gesù, qualche poesia e dei canti animati hanno animato la mattinata e coinvolto bambini e genitori. Abbiamo concluso la festa con un bicchiere di cioccolata e delle frittelle e consegnato alle famiglie gli auguri di Natale disegnati dai bambini.



### 22 dicembre '21

Con i muri della Cappella S. Francesco abbiamo quasi finito. Mancano solo gli ultimi raccordi tra i pilastri della veranda e il timpano. I muratori iniziano ad essere stanchi, stanno lavorando da più di 6 settimane senza sosta. Le capriate sono state montate e posizionate grazie all'aiuto di Tino, il capo di quartiere di Mamadou Sarah a Bouar.

### 31 dicembre '21

Oggi è l'ultimo giorno dell'anno ma siamo costretti a lavorare almeno fino alle 16,00: stanno mettendo il legname sul tetto. Ci stiamo facendo aiutare anche da Tino e da due dei suoi collaboratori, ma in questi giorni non è molto presente. Nei giorni scorsi l'ennesimo incidente stradale mortale: il conducente del bus "Avenue" urta una moto-taxi e il conducente muore sul colpo. Era un giovane del quartiere di Tino. Essendo il capo del quartiere Mamadou Sarah, uno dei quartieri più malfamati di Bouar, i giovani del quartiere si sono messi in strada per manifestare minacciando di uccidere l'autista del bus che sembra non si sia neppure fermato per soccorrere il giovane taxista.

I militari centrafricani hanno dovuto sedare gli animi con la forza. Una pallottola ha colpito un giovane che è morto e due ragazzi del quartiere sono rimasti feriti gravemente. E' il terzo incidente mortale in meno di una settimana.

### 04 gennaio 2022

In mattinata Silvain, il fabbro, ha saldato le sbarre che bloccano il nuovo cancello scorrevole della scuola. Intanto gli operai verso le 16,00 hanno finito di posizionare le ultime lamiere del tetto della Cappella. Il tetto è a posto per quanto riguarda gli intonaci, il pavimento e la pittura ci penseremo il prossimo anno. Non mi sembra vero ma ce l'abbiamo fatta.

### 06 gennaio '22

Oggi è l'Epifania, ma qui si lavora come tutti gli altri giorni dell'anno. Neppure noi ci siamo fermati. Immaginatevi di lavorare e fare come se tutti i giorni dell'anno fossero lunedì...un incubo. Siamo alle rifiniture. Alfred e Victor hanno chiuso tutti gli eventuali spazi tra le assi del legname che compongono il sottotetto della Cappella, mentre Pierre e Joseph livellano il terreno per la futura pavimentazione. Dopo aver stuccato il cancello, nel pomeriggio, Josias Odilon e Silvain hanno dato la prima mano di antiruggine.

Se fossimo rientrate l'11 gennaio come previsto non ce l'avremmo mai fatta a finire tutto in tempo.

### **Venerdì 07 gennaio '22**

Siamo alla fine dei lavori...Albert e Terence sono impegnati a dipingere il nuovo cancello.



Nel pomeriggio sono passata dalla Cappella per cambiare il lucchetto al portone. Un gruppo di bambini giocava a pallone davanti alla veranda della Cappella dedicata a S. Francesco e usava le arcate della veranda come porta.

La scena mi ha reso molto felice. Prima dovevano attraversare la strada asfaltata tra i camion e i pericoli per dirigersi nel terreno adiacente alla scuola statale, distante dal villaggio; invece ora sono qui, a fianco a Te, proteggili Tu, ... giocano sereni e schiamazzano felici al centro del villaggio o per lo meno la Cappella è diventata il cuore pulsante del villaggio.

### **Domenica 09 gennaio '22**

Stamattina la prima Messa nella nuova Cappella di S. Francesco. Abbiamo preferito non partecipare, per evitare che la celebrazione si trasformasse in una conferenza stampa sul nostro operato. Avrebbero continuato a cogliere ogni occasione per ringraziare noi e non il Padre Eterno per la grazia che ci ha concesso.

Dopo il termine della celebrazione, mentre eravamo in casa, sono arrivate persone singole, delegazioni dei vari movimenti cattolici, i catechisti del vicino villaggio di Dokobodet e infine il capo del villaggio di Yenga, quest'ultimo nel tentativo di strappare una promessa per un'eventuale cappella anche nel loro villaggio.

Ma i ringraziamenti più veri e sinceri li ho ricevuti dalla gente semplice e dai bambini del posto... Credo che tutto sommato siamo riusciti a rendere

al meglio le risorse disponibili e spero non manchino per il proseguimento dei progetti.

Attualmente i cristiani del villaggio si stanno organizzando per procurare il legname per le panche.

### **Riflessione personale**

*Mi sembra di poter dire che più si va avanti con gli anni, più diventiamo "pezzi unici", il tempo scolpisce in noi un'identità ben definita, ragioniamo grazie all'esperienza personale accumulata, siamo disposti a accondiscendere e tollerare ciò che non riteniamo essenziale e a lottare per i valori che riteniamo essenziali anche a costo di sentirci un po' distanti dal mondo che ci circonda. Fatichiamo ad accettare le mezze verità, diventiamo più interpretativi perché ci accorgiamo di quanto spesso dietro a ogni "stavo scherzando" c'è un po' di verità, dietro a un "non lo so..." un po' di conoscenza, dietro a ogni "va bene..." un po' di dolore. Rischiamo con più consapevolezza ma abbiamo più paura. Sappiamo che con noi ci sono sempre tante persone pronte a sostenerci ma anche tante chi ci danno contro. Eppure, nonostante ciò, andiamo avanti, perché sappiamo bene che prima o poi il vento cambierà direzione e il tempo ci darà la giusta valutazione.*

### **Mercoledì 12 gennaio '22**

Oggi i preparativi per il rientro. Qui non è proprio come a casa, non basta chiudere il gas e staccare la corrente. Dobbiamo smontare e riporre il gruppo elettrogeno, svuotare e lavare le cisterne dell'acqua e collegare la pompa direttamente alla sorgente per favorire il rifornimento per i collaboratori della scuola. Dobbiamo mettere tutto e tutti per quanto possibile in sicurezza.

### **Giovedì 13 gennaio '22**

Sono le 6,15 e siamo già in macchina per Bangui. Ci aspettano 9 ore e 30 min. di viaggio. Con tratti di strada asfaltata e altri di sterrato, speriamo che questa volta la macchina regga. Alle 15,30 arriviamo a Bangui: "Dio sia lodato!"

### **Venerdì 14 gennaio '22**

Alle 7,00 del mattino, nonostante l'afa, siamo già in fila al Laboratorio Nazionale di Ricerca della capitale per fare il tampone di controllo; speriamo in bene, altrimenti non ci faranno partire. Al centro d'accoglienza missionario incontriamo sr. Alessandra, francescana della missione di Maigarò, che si trova a una ventina di km da noi. Sta accompagnando un medico volontario di rientro in Italia per fare una piccola

escursione verso il quartiere S. Paul: ci uniamo a loro. S. Paul si trova sulle rive del fiume U'Bangui, il maggiore affluente del fiume Congo che segna il confine tra la Rep. Centrafricana (detta anche R.C.A.) e la Rep. Democratica del Congo (detta anche R.d.C.). Lungo la strada incrociamo il cimitero dei primi missionari arrivati qui nell'800. Una trentina di croci bianche con incise date e qualche nome europeo. Uomini e donne coraggiosi, pionieri in questa terra africana. Morti giovanissimi tra i 23 e i 30 anni, alcuni hanno resistito un paio d'anni altri solo alcuni mesi. Sono arrivati qui in piroghe scavate in tronchi centenari, risalendo dall'Atlantico al golfo di Guinea, hanno attraversato prima il confine tra Angola e Congo Belga e poi le acque impetuose del fiume Congo, fino all'Oubangui in questa terra che ai tempi era la regione dell'U'Bangui-Chari e che oggi è diventata la Rep. Centrafricana.



**Domenica 16 gennaio '22**

Finalmente una Messa solenne in cattedrale per la chiusura della conferenza episcopale dei vescovi centrafricani. Nel pomeriggio incontreremo il nostro vescovo, Mons. Mireck di Bouar, per i saluti e le raccomandazioni prima del rientro in Italia.

### **Progetti realizzati dall'Associazione TALITA KUM O.D.V. nel 2021**

**Progetto SCUOLA MATERNA: 2.930,99€**

- opere di manutenzione + supporto alimentare per i bambini + mano d'opera ordinaria (giardinieri e guardiani)
- manutenzione straordinaria (rifacimento cancello entrata scuola) + mano d'opera specializzata (fabbro e muratori)

**Progetto SCUOLA MATERNA: 7.194,27€**

- sostegno scolastico bambini e personale scuola + assicurazione 2020/21
- sostegno scolastico bambini e personale scuola + assicurazione 2021/22

**Progetto INFERMERIA: 1.657,02€**

- ristrutturazione dei locali e acquisto materiale per allestimento + mano d'opera specializzata

**Progetto YOGURTERIA: 827,02€**

- impianto elettrico e pannelli solari x realizzazione del laboratorio + mano d'opera specializzata

**Progetto LAB. Taglio-Cucito : 578,70€**

- acquisto materiale ( tessuti vari, cotone, elastico, sbieco, ecc...) + mano d'opera specializzata (sarti)

**Casa volontari S.MARTA: 189,31€**

- opere di ordinaria manutenzione (riparazione gruppo elettrogeno, sedie plastica, bombole gas)

**Progetto manutenzione POZZI: 122,14€**

- tassa manutenzione ordinaria pozzo acqua potabile Scuola Materna 2021 e 2022

**Progetto CAPPELLA S. FRANCESCO  
villaggio Bwabuziki/Yolè : 13.296,95€**

- acquisto materiale per costruzione + mano d'opera dedicata (muratori e manovali)

**SOSTEGNO EMERGENZE: 306,87€**

- Sostegno persone in difficoltà economica (acquisto farmaci, visite mediche...)

**SPESE LOGISTICHE: 4.602,66€**

- soggiorno Bangui (6 gg presso il centro d'accoglienza missionario)
- spese carburanti + manutenzione auto e moto + mano d'opera specializzata (meccanico)
- noleggio auto + autista per 10 settimane

## Prossimi appuntamenti dell'associazione TALITA KUM O.D.V.

**10 e 11 settembre** BANCO di BENEFICENZA  
presso la chiesa di S. Giorgio a Desio  
**Sabato 10 settembre** dalle 16,00 alle 18,30  
**Domenica 11 settembre** dalle 8,30 alle 12,00

**17 e 18 settembre** BANCO di BENEFICENZA  
presso la chiesa di S. Giovanni Battista a Desio  
**Sabato 17 settembre** dalle 16,00 alle 19,00  
**Domenica 18 settembre** dalle 7,30 alle 12,00



Per la FESTA DI DESIO 1° ottobre, c'è sempre la possibilità di prenotare torte e biscotti in particolare la torta PAESANA tipica della Brianza.

N.B. La consueta Tombolata solidale del periodo natalizio viene posticipata nel periodo pasquale in data ancora da concordare, ma non preoccupatevi vi terremo aggiornati !

### TALITA' KUM: progetti 2022

#### YOGURTERIA

- ✓ Aggiungere due pannelli solari e due batteria
- ✓ Acquistare due frigo box portatili per conservare lo yogurt

#### SCUOLA MATERNA:

- ✓ Pavimentazione e controsoffittatura del refettorio

#### CAPPELLA S.FRANCESCO villaggio Bwabuziki/Yolè

- ✓ Pavimentazione, intonaci e pittura
- ✓ Sacrestia e Campanile

E' possibile sostenere l'ass.ne Talità Kum O.D.V. tramite:

c/c Postale n° 13578232

c/c Bancario BANCO di DESIO

IBAN: IT25 R034 4033 1000 0000 1564 600

BIC (SWIFT): BDBDIT22



Le erogazioni a sostegno dei progetti dell'ass.ne Talità Kum O.D.V. sono fiscalmente deducibili

### **AVVISO per chi volesse contattarci tramite posta elettronica:**

L'indirizzo mail: [stefania.africa@tiscali.it](mailto:stefania.africa@tiscali.it) è stato sostituito con il seguente : [stefania.afrika@gmail.com](mailto:stefania.afrika@gmail.com)

#### **Che cos'è una ODV (organizzazione di volontariato) ?**

È una delle nuove tipologie di forme associative che fanno parte del mondo del terzo settore. Nasce con l'intento di comprendere quelle che una volta erano le organizzazioni a cui veniva attribuita la qualifica fiscale di ONLUS. Secondo la legge n. 266 dell' 11 agosto 1991 si intende Organizzazione di Volontariato (ODV) l'associazione che svolge attività senza fine di lucro con finalità di carattere sociale, civile o culturale, unicamente per fini di solidarietà sociale.

#### **Caratteristiche dell' ODV (organizzazione di volontariato)**

Per l'aspetto gestionale dell'ODV la norma impone un numero minimo di componenti (nel nostro caso 7 persone).

#### **Il ruolo dei "volontari associati"**

Sono la componente fondamentale dell'ODV e fulcro del senso proprio della tipologia associativa. L'organizzazione di volontariato è una forma associativa, composta da persone, impegnate in attività d'interesse generale e attività strumentali svolte prevalentemente da volontari per fini umanitari.

Per saperne di più, visitate il nostro **sito:**

[www.talitakumdesio.it](http://www.talitakumdesio.it)

oppure

[www.facebook.com/talitakumdesio/](https://www.facebook.com/talitakumdesio/)

**Diventa socio Talità Kum...**

25,00€ è un impegno che ci permette di esistere e garantire continuità alle attività svolte.